



## Agli On. Parlamentari Europei Italiani

Milano, 21 ottobre 2015

### UNA DIRETTIVA NEC AMBIZIOSA PER SOSTENERE POLITICHE DI TUTELA DELLA SALUTE IN ITALIA

Gentile Signora, Egregio Signore,

il 28 ottobre Lei voterà una Direttiva fondamentale per la salute di tutti i cittadini europei, quella sui Limiti alle Emissioni Nazionali (NEC), e da cui dipende la prospettiva di salute dei cittadini Italiani e Europei.

E' di fondamentale importanza per l'Italia, e per tutti i paesi Europei, che le politiche dell'aria vengano oggi sostenute da una Direttiva NEC forte ed incisiva, che faccia da traino a politiche per la qualità dell'aria ambiziose in tutti i settori.

Le chiediamo, in occasione del voto della Direttiva NEC, di sostenere il [Rapporto](#) adottato a luglio dalla Commissione ambiente del Parlamento Europeo e, in particolare, di **sostenere i miglioramenti che esso ha apportato al testo proposto dalla Commissione EU:**

- Limiti più restrittivi e vincolanti al **2025** e 2030 (come indicati dall'impact [assessment](#) aggiuntivo del Parlamento Europeo che ha integrato le politiche per il Clima e per l'inquinamento atmosferico)

- L'introduzione di limiti per il mercurio

Prima si agirà, maggiore sarà il beneficio per la popolazione.

Ogni settore deve dare il suo contributo. Anche l'agricoltura che, finora esclusa da questo sforzo, è risultata essere da uno [studio](#) pubblicato pochi giorni fa dalla Rivista Nature un settore cruciale - per le emissioni di **ammoniaca e metano** quali precursori del pm2.5 e dell'ozono - per il miglioramento della qualità dell'aria.

La situazione dell'inquinamento atmosferico in Italia e in Europa è grave. E' di giugno la pubblicazione a Roma del progetto [VIAS](#) (Valutazione Integrata dell'Impatto dell'Inquinamento atmosferico sull'Ambiente e sulla Salute): 30.000 persone muoiono

prematuramente ogni anno nel nostro paese a causa dell'esposizione al PM 2.5, e oltre 10.000 a causa dell'esposizione al biossido di azoto (NO<sub>2</sub>).

L'aria non si sceglie.

L'inquinamento dell'aria causa morti e malattie evitabili. Infarti, ictus, infezioni respiratorie, tumori ai polmoni che si verificano a causa dell'inquinamento dell'aria e accorciano la vita. La comunità scientifica sta raccogliendo prove sempre più convincenti sull'impatto dell'inquinamento atmosferico sul sistema neurologico e cognitivo dei bambini nati e cresciuti in aree inquinate, impatto che riduce le capacità cognitive e aumenta l'incidenza dei disturbi dell'apprendimento.

Le [info-grafiche](#) realizzate nell'ambito di VIIAS, indicano che il numero dei morti in Italia - nello scenario al 2020 - aumenta o diminuisce a seconda delle politiche messe in atto. Questo studio, consente di valutare la rilevanza delle politiche programmate e [ci indica](#) chiaramente che la recente flessione degli inquinanti, e così del danno sanitario verificatasi negli ultimi anni in Italia, è prevalentemente frutto della crisi e che, **se le attuali politiche non verranno rafforzate, in Italia le emissioni inquinanti cresceranno al 2020** e oltre con la ripresa economica e con esse il danno sanitario a carico della popolazione e quello economico a carico del paese. Un danno già enorme in termini di vite umane, di giorni di lavoro persi, come pure di danno economico al paese e al nostro patrimonio monumentale.

**Lei può cambiare la qualità dell'aria in Europa e in Italia.** Non farlo ora sarebbe sprecare una occasione che non si ripresenterà per molti anni. Contiamo su di Lei.

Cordiali saluti,

#### **Le associazioni aderenti**

ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari

Ambiente e scienze

Associazione Culturale Pediatri

Associazione Peripato

Associazione Ipertensione Polmonare Italiana Onlus

Associazione Tutela Val di Chiana

Cittadini per l'Aria Onlus

Fondo Ambiente Italiano -FAI

Imation Onlus

Legambiente Onlus

Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

Spezia Via dal Carbone

WWF Italia

#### **oltre a :**

Francesco Forastiere, epidemiologo, dipartimento di epidemiologia, servizio sanitario regionale del Lazio

Pier Mannuccio Mannucci, Direttore Scientifico – Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale  
Maggiore Policlinico, Milano  
Rosalba Ristagno – Medico di Messina  
Emilio Gianicolo – Ricercatore  
Margherita Fronte – Giornalista  
Massimo Stafoggia – Dipartimento di Epidemiologia del S.S. R del Lazio  
Vittorio Sergi – Project Officer SEFIRA FP 7 di Urbino  
Giovanni Viegi – Planning Group Member Global Alliance Respiratory Diseases Gard  
IBIM CNR Palermo  
Maria Angela Vigotti ricercatore - Università di Pisa